

“LABORATORIO MANUALE-ARTISTICO DI CARTAPESTA” (12, 13 e 14 giugno 2019)

Il progetto – svolto nel mese di giugno, in tre giornate, presso il Museo della Civiltà Contadina di San Donato di Lecce – è stato rivolto ai ragazzi Secondaria di I Grado, allo scopo di far conoscere le tecniche basilari di lavorazione della cartapesta e abituarli all’uso delle mani onde realizzare articoli di arredamento ed oggetti da regalo (piatti, scatoline, ecc.), a testimonianza del recupero di una tradizione che nel tempo si evolve e si adegua alle mutate esigenze, rafforzando le identità attraverso il recupero della manualità, creatività e tradizione.

Le attività laboratoriali sono state svolte sotto la guida di esperti collaboratori, i quali hanno guidato i “discepoli” ad acquisire una discreta manualità nell’utilizzare i materiali (cartapesta, vinavil, pennelli di varie dimensioni, ecc.), fino alla realizzazione dei manufatti, a seconda delle proprie esigenze e maestria.



Rilevante è stata, inoltre, l’appartenenza al gruppo ed il piacere di mettersi alla prova per superare le difficoltà e l’individualismo, solitudine, consumismo e asservimento tecnologico, tipici della società attuale.





L'utilizzo della cartapesta a fini artistici è noto non solo in Italia sin dal Cinquecento, dato che già allora si realizzarono statue a carattere sacro a somiglianza di quelle di legno, ma altresì in Inghilterra, dove, a partire dalla seconda metà del Settecento, si ricorse all'innovativo metodo di sostituire la cartapesta nello stucco e decorazioni di soffitti e muri, grazie alla plasticità del materiale che consentiva di ottenere fogge pregevoli e originali.

La cartapesta è una tecnica povera che utilizza carta di giornali e quotidiani, intrisi di un materiale legante, che, nel nostro caso, non è stata la colla vinilica, ma, invece, colla di farina, come nel passato.

I maestri di questa tecnica sono i carristi dei famosi Carnevale di Putignano, di Viareggio, Acireale, Sciacca, nonché i cartapestai dei giocatolli (cavallini a dondolo) e maschere (famoso sono quelle di Venezia).

